



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Quotidiano

Data 17-01-2018

Pagina 1+16

Foglio 1

FOCUS OGGI

Intesa Sp: Industria 4.0 spinge la meccanica

Uno studio della banca segnala che il piano sta davvero aiutando le imprese italiane a ridurre il divario con le concorrenti estere
A.Pira a pagina 16

SECONDO INTESA, IL PIANO CALENDIA AIUTA A RIDURRE IL DIVARIO CON I COMPETITOR ESTERI

Industria 4.0 premia la meccanica

*La spinta agli investimenti in tecnologia sviluppa l'offerta di nuovi servizi
Ma non tutti colgono l'opportunità*

DI ANDREA PIRA

Il piano Calenda per l'industria 4.0 spinge la meccanica italiana. Il comparto, rileva uno studio di Intesa Sanpaolo, sta recuperando il gap con gli altri Paesi nella produzione di macchinari interconnessi. La quota, emerge dall'analisi, «è già elevata», anche se «di poco inferiore a quella presente tra i competitor esteri». Il contributo della strategia lanciata a fine 2016 dal governo per recuperare i ritardi negli investimenti dovuti alla crisi del 2008 ha quindi una doppia utilità. Fa

progredire il tasso di tecnologia delle aziende e offre anche nuove opportunità dal lato dell'offerta di macchinari adatti alla nuova realtà. Il pacchetto di interventi messi in campo dal ministero per lo Sviluppo economico potenzia strumenti già esistenti come la Nuova Sabatini per facilitare l'accesso al credito e ne introduce di nuovi, mettendo a disposizione di chi investe in innovazione un super e un iper ammortamento, nonché un credito d'imposta per le spese di formazione e strutture di sostegno alla ricerca

e allo sviluppo. Dall'indagine condotta dal centro studi di Ca' de Sass, guidato dal capo economista, Gregorio De Felice, emerge che per metà di esse alla produzione di macchinari 4.0 è legato il 50% del fatturato. Per merito dell'industria 4.0 le imprese italiane vedono anche aprirsi nuovi spazi sia dal punto di vista della raccolta di dati sia per nuovi servizi post vendita dati dalla possibilità di poter controllare a distanza il corretto funzionamento dei macchinari. Quindi manutenzione o ancora un utilizzo più

diffuso della formula dell'affitto, che però «richiede una solidità finanziaria e patrimoniale non ancora sufficientemente diffusa tra i produttori italiani di macchinari». Uno sviluppo che potrebbe portare il sistema bancario a ricoprire un ruolo di primo piano. Resta tuttavia una fetta non trascurabile di imprese per i quali il passaggio alla produzione di macchinari 4.0 non è considerato strategico per «mancanza di mercato». Un dato forse dovuto a una lettura sbagliata della domanda. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/industria



Gregorio De Felice



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.